



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 172
del 14 APR. 2015

OGGETTO: Accreditamento nidi privati – Secondo riparto PAC – Servizi di cura per l'infanzia. Approvazione avviso pubblico

L'anno duemila quinquaginta il giorno quattordici alle ore 13,15
del mese di Aprile nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco imp. Federico Piccitto

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) geom. Massimo Iannucci	si	
2) arch. Stefania Campo		si
3) dr. Stefano Martorana	si	
4) rag. Salvatore Corallo		si
5) dr. Salvatore Martorana	si	
6) dr. Antonio Zanotto	si	

Assiste il Segretario Generale dott. Vito Vittorio Scolofrone

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 29.148 /Sett. VIII del 14.04.2015

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

- Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visto l'art.15 ^{2° comma} ~~12~~ della L.R. n. 44/91 e 12 -2° comma e successive modifiche ed integrazioni;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;
- 2) Di chiarire le presenti deliberazioni immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, 2° comma delle L.R.n. 11/91, con voti unanimi e pluri.

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
15 APR. 2015 fino al 30 APR. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li

15 APR. 2015

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICANTE
(Salvatore Francesco)

Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.
 Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, li

14 APR. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Vito V. Scalagna

Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.
 Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art..4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

15 APR. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
AL FUNZIONARIO AMMINISTRAZIONE C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalana)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 15 APR. 2015 al 30 APR. 2015 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

Certifico di avvenuta pubblicazione della deliberazione
Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 15 APR. 2015 e rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 15 APR. 2015 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

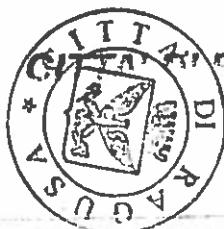
Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Per Copia conforme da:
15 APR. 2015

Ragusa, li



IL SEGRETARIO GENERALE
AL FUNZIONARIO AMMINISTRAZIONE C.S.
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalana)



Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale
N° 172 del 14 APR. 2015

COMUNE DI RAGUSA

SETTORE VIII
SERVIZI SOCIALI

Prot n. 29118 /Sett. VIII del 14-04-15

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: Accreditamento nidi privati – Secondo riparto PAC – Servizi di cura per l'infanzia. Approvazione avviso pubblico

La sottoscritta Dr.ssa Arianna Guarnieri Dirigente del Settore VIII propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che con deliberazione di G.M. n. 288 del 10/07/2007, questo Ente ha attivato, in via sperimentale per tre anni, l'accreditamento ed il convenzionamento degli asili nido privati già autorizzati al funzionamento, allo scopo di espandere l'offerta del servizio per la prima infanzia ;

Rilevato che questo Comune è tenutario dell'albo comunale per l'autorizzazione degli Enti del privato – sociale in possesso delle necessarie competenze tecniche, economiche ed organizzative per la gestione del servizio asili nido;

Considerato che questo Ente ha posto tra le proprie finalità la promozione e lo sviluppo della rete educativa, mirante alla realizzazione di un sistema integrato pubblico – privato entro cui il Comune svolge un ruolo non solo di erogatore di servizi, ma anche di garante della qualità degli stessi;

Atteso che la Repubblica, in ossequio all'art.1 della legge 328/2000, promuove interventi per garantire la qualità della vita e per ridurre le condizioni di disagio familiare causati dal reddito inadeguato e dalle difficoltà sociali, in coerenza con gli articoli 2-3 e 38 della Costituzione;

Visto che il Ministero dell'Interno ha promosso Piani di azione e coesione per un Programma Nazionale dei servizi di cura all'Infanzia con cui potenziare l'offerta sul territorio dell'Isola, riducendo il divario esistente col resto del Paese e che il Distretto 44 è stato destinatario di finanziamenti per il primo riparto PAC e sta presentando la progettazione necessaria per accedere al secondo riparto;

Visto il decreto n. 360/PAC del 26.01.2015 di approvazione delle Linee guida del secondo riparto per i servizi di cura per l'infanzia ^{ne} contenute le indicazioni per la presentazione dei piani di intervento da parte dei Distretti Sociosanitari, il quale, tra le tipologie di azioni, prevede l'erogazione di buoni servizio finalizzati a sostenere le famiglie nelle spese per accedere ai servizi per l'infanzia in strutture private accreditate ed iscritte all'apposito catalogo dell'offerta;

Visto che nel corso dell'Assemblea pubblica per la programmazione del secondo riparto PAC è stato dimostrato interesse verso questa tipologia di azione da parte dei gestori operanti sul territorio del Distretto

Ritenuto quindi necessario rinnovare le modalità di accreditamento dei soggetti erogatori dei servizi socio-educativi rivolti alla prima infanzia per rendere possibile l'accesso degli operatori privati alle risorse Pac "Minori" per la fornitura di prestazioni tramite voucher, al fine di svolgere una funzione di stimolo nei confronti di privati che operano in ambito educativo e nel contempo espandere l'offerta del servizio;

Rilevato che il Comitato dei Sindaci, nella seduta del 12 marzo 2015, ha espresso parere favorevole all'attuazione dell'azione relativa alla creazione di buoni servizio da erogare per la fruizione di servizi educativi alla prima infanzia accreditati dando mandato al Comune capofila di produrre gli atti necessari e procedere alla pubblicazione dei necessari avvisi;

Visti:

la legge 08.11.2000 n. 328 c.d. "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

il D.P.C.M. 30/03/2001 recante "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art.5 della L.R. n. 328/2000;

la L.R. n. 214 del 14/09/01979 "disciplina degli Asili nido nella Regione Siciliana"

la L.R. n. 22 del 9/10/1986 "Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia"

il D.P.R.S. n. 128/2011

il D.P.R.S. n. 126 del 16 maggio 2013 "Nuovi standards strutturali ed organizzativi per i servizi di prima infanzia"

Vista la circolare regionale n. 4 del 18.06.2014 "Servizi socioeducativi 0-3 anni. Indirizzi per l'iscrizione all'albo regionale e per l'accreditamento dei Distretti sociosanitari"

Visto l'allegato avviso pubblico ed il relativo modulo di richiesta di accreditamento per i servizi privati per la prima infanzia

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

15^a
Visto ~~l'art.~~ c. 2 della L.R. 44/91 che, stante l'imminente scadenza per la presentazione del programma, consente di dichiarare il presente provvedimento di immediata eseguibilità

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) per i motivi espressi in premessa, di attivare le procedure per l'accreditamento

dei nidi privati, già autorizzati dagli Enti del Distretto, per l'utilizzo dei buoni servizio resi disponibili tramite i progetti del secondo riparto Pac " Minori " ;

- 2) Di approvare l'avviso pubblico relativo alle procedure di accreditamento allegato " A " parte integrante e sostanziale del presente atto
- 3) di autorizzare il Dirigente del Settore VIII a procedere con propri atti ad attuare la conseguente procedura di accreditamento e a predisporre il Catalogo dell'offerta relativo alle strutture private accreditate
- 4) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente
- 5) stante l'imminente scadenza per la presentazione del programma, di dichiarare il presente provvedimento di immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 12 c. 2 della L.R. 44/91

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la re Si attesta altresì, che la deliberazione:

- [] comporta
[X] non comporta

Riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ragusa,

Il Dirigente

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, e per quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento di Contabilità,

Accertamento n. CAP.

Prenotazione di impegno n. CAP.

Ragusa,

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Visto Contabile

Presa visione della proposta di deliberazione in oggetto.

Ragusa, 14 apr. 2015

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Parere di legittimità

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità.

Ragusa, 14 APR. 2015



Il Segretario Generale

Dott. Vito Di Schiogna

Motivazione dell'eventuale parere contrario:

Allegati - Parte integrante:

- Avviso per l'accreditamento dei soggetti erogatori di servizi socioeducativi rivolti alla prima infanzia
- Modulo istanza

Ragusa,

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore

Vista l'Avviso n. 2015
Molto gradito

11.11.11



DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D44
COMUNE DI RAGUSA CAPOFILA DEL DISTRETTO
(Ragusa, Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo, Santa Croce Camerina)

PIANO DI AZIONE COESIONE
PIANO DI INTERVENTO SERVIZI DI CURA PER L'INFANZIA
SECONDO RIPARTO DEL PROGRAMMA SERVIZI DI CURA

AVVISO
PER L'ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI EROGATORI DI SERVIZI
SOCIOEDUCATIVI RIVOLTI ALLA PRIMA INFANZIA (NIDO, SPAZI GIOCO PER
BAMBINI, CENTRO PER BAMBINI E FAMIGLIE)

1. Finalità e obiettivi

Richiamati

- Il Piano di Azione Coesione – Programma per i Servizi di Cura per l’Infanzia - Secondo riparto finanziario: regole e criteri per l’accesso;
- Il Decreto Presidenziale del 16 maggio 2013 “ Nuovi standards strutturali ed organizzativi per i servizi di prima infanzia” pubblicato sulla G.U.R.S. n.27 del 7 Giugno 2013;
- la circolare regionale n. 4 del 18.06.2014 “Servizi socioeducativi 0-3 anni. Indirizzi operi l’iscrizione all’Albo regionale e per l’accreditamento dei Distretti Sociosanitari”

Il Distretto Socio – Sanitario D44 intende attuare un processo di accreditamento orientato a implementare l’offerta dei servizi della Prima Infanzia (Nidi, Micro nidi, Spazi Gioco per bambini, Centri per bambini e famiglie) su livelli di qualità omogenei nel territorio del Distretto.

In particolare, nelle more della definizione da parte della Regione Siciliana delle linee guida per l’accreditamento, secondo quanto previsto nel Decreto Presidenziale 07/07/2005 e nel successivo Decreto Presidenziale del 07/10/2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 43 del 14/10/2005, il Distretto socio sanitario D44 farà ricorso al “patto di accreditamento per il voucher” al fine di individuare gli Enti profit e no profit abilitati alla fornitura dei Servizi per la Prima Infanzia, alle famiglie assegnatarie di buoni di servizio utilizzabili per l’accesso agli stessi. Il “Patto per l’accreditamento” costituisce la condizione per l’inserimento nel sistema pubblico dell’offerta e per il conseguente eventuale convenzionamento con i Comuni del Distretto.

2. Oggetto dell’accreditamento

Oggetto dell’accreditamento sono le seguenti unità d’offerta:

A – Nido/micronido

B – Spazio Gioco per bambini

C- Centro per Bambini e Famiglie

aventi sede legale o operativa nel territorio del Distretto D44, che siano già accreditati o in corso di accreditamento ai sensi del Decreto Presidenziale del 16 maggio 2013 “ Nuovi standards strutturali ed organizzativi per i servizi di prima infanzia” G.U.R.S. n.27 del 7 Giugno 2013.

3. Requisiti richiesti agli Organismi di Servizi

Nelle more della definizione delle linee guida per l’accreditamento, come riportato dall’art. 8 comma 3, F) della legge n.328/2000, i requisiti di qualità che costituiscono elementi minimi, nell’attuale fase di prima applicazione, sono i seguenti:

- Avvenuta presentazione alla Regione Sicilia della domanda di iscrizione all’Albo regionale delle istituzioni assistenziali (art. 26, legge regionale n. 22/86) per la sezione “Minori” per

- almeno una delle tipologie di cui all'art. 2,
- esperienza almeno biennale maturata nel servizio di riferimento ovvero nell'area di intervento "Minori"
- Adozione di apposita Carta dei Servizi;
- Esistenza di una procedura di "customer satisfaction"
- Iscrizione alla Camera di Commercio e relativa certificazione con indicazione di stato di liquidità, fallimento, concordato preventivo o cessazione di attività e antimafia;
- Possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D. Lgs 163/2006;
- Di essere/non essere soggetto alle norme sul diritto al lavoro dei disabili di cui all'art. 17 della L. 68/99 perché il numero dei propri dipendenti è inferiore/superiore a 15 unità;
- Possesso delle figure professionali da destinare al servizio specifico;
- Regolarità contabile e contributiva risultante dal DURC in corso di validità;

L'Ente, altresì, per potersi iscrivere al Catalogo dell'offerta , dovrà presentare apposita dichiarazione di presa visione ed accettazione dello schema del Patto di accreditamento.

4. Avvio procedura

1. La procedura di accreditamento si avvia su istanza dei soggetti interessati, titolari di servizi di Asilo Nido, e Servizi Integrativi per la Prima Infanzia, che devono essere autorizzati o in corso di autorizzazione all'esercizio, per il Servizio per il quale chiedono l'accreditamento, dalla Regione, ai sensi del D.P.R.S. 16 maggio 2013;
2. Detti Soggetti devono inoltrare un'istanza al Sindaco del Comune capofila, compilata secondo il modulo all'uopo predisposto, disponibile sul sito istituzionale dei Comuni, allegando la documentazione prevista a corredo.
3. I soggetti richiedenti l'inserimento nell'elenco dei fornitori i servizi per la prima infanzia, devono attestare:
 - a. la redazione del progetto educativo ed il rispetto dei requisiti di qualità definiti per il sistema dei servizi educativi comunali per la prima infanzia;
 - b. la periodica attività di formazione e aggiornamento professionale degli educatori operanti all'interno dei servizi, sia in forma autonoma che attraverso la partecipazione a progetti di aggiornamento e qualificazione gestiti, promossi o individuati dai comuni;
 - c. l'utilizzo di strumenti per la valutazione della qualità delle prestazioni, anche adottati a livello di zona e la disponibilità a partecipare agli eventuali progetti a tal fine elaborati sia a livello comunale che di Distretto;
 - d. l'ammissione al servizio di bambini disabili o in condizioni di svantaggio sociale o economico;
 - e. l'aggiornamento del progetto educativo sulla base degli indirizzi dei Comuni del Distretto.

5. Conclusione iter istruttorio e compiti del Comune capofila

1. Il Comune capofila del Distretto, ai fini della sottoscrizione del Patto per l'Accreditamento verifica:
 - a. l'avvenuta iscrizione all'apposito albo regionale o l'avvenuta presentazione della domanda di iscrizione;
 - b. il progetto educativo del Servizio che richiede l'accreditamento in argomento;
 - c. l'applicazione al personale dipendente dei contratti collettivi nazionali di settore vigenti, secondo il profilo professionale di riferimento;
 - d. il possesso della certificazione di conformità degli impianti alle norme di legge.

AK

3. Il rapporto tra il Comune capofila e soggetto fornitore si perfeziona a seguito della procedura di validazione, con la conseguente iscrizione all'elenco distrettuale.

6. Obblighi degli Enti accreditati

11. I soggetti sottoscrittori del "Patto" sono tenuti a comunicare , con periodicità semestrale , al Comune capofila Ufficio Piano , tutte le variazioni che intervengono rispetto alla titolarità dell'attività, nonché quelle relative alla struttura ovvero tutte le modifiche che riguardano i requisiti dichiarati in sede di sottoscrizione dell'intesa, pena la decadenza dell'accordo, nonché le seguenti informazioni integrative:

- periodo di apertura annuale del servizio e suo costo mensile;
- l'esito documentale dell'impiego di strumenti di valutazione della qualità.

7. Revoca del Patto per l'Accreditamento

1. L'accordo può essere revocato dal Comune in caso di:

- a) accertamento della sopravvenuta mancanza dei requisiti necessari per l'autorizzazione o per motivi igienico sanitari segnalati dall'ASP;
- b) qualora il soggetto gestore non abbia provveduto ad adempiere alle eventuali prescrizioni impartite nel tempo assegnato;
- c) sia accertato il venir meno dei requisiti che hanno determinato il Patto
- d) il soggetto gestore non provveda a fornire semestralmente le informazioni richieste;
- e) il soggetto gestore non consenta ai Comuni del Distretto le ispezioni o il monitoraggio delle attività.

2. L'accreditamento decade automaticamente in caso di decadenza o revoca dell'autorizzazione.

8. Vigilanza e controllo

1. Il Comune attraverso i competenti uffici:

- vigila con periodiche ispezioni sui servizi educativi per l'infanzia per accettare la permanenza dei requisiti "dell'accreditamento";
- dispone ispezioni annuali nei servizi autorizzati e accreditati e disciplina forme e modalità di ispezioni occasionali al fine di verificare il benessere dei bambini, l'attuazione del progetto educativo e la soddisfazione del servizio.

2. I controlli e le verifiche possono essere effettuati dai servizi dell'ASP per quanto di competenza.

9. Prescrizioni e revoche

1. Nel caso in cui si riscontri il venir meno dei requisiti che hanno determinato l'autorizzazione alle strutture, si procede, a seconda dei casi, a:

- a) dare prescrizioni per l'adeguamento, individuandone i tempi relativi;
- b) sospendere l'esecutività di quanto previsto nel "Patto per l'accreditamento"
- c) revocare il "Patto per l'accreditamento".

2. Qualora, nel corso degli accertamenti, risultino strutture funzionanti prive della necessaria autorizzazione all'esercizio, si adottano i provvedimenti del caso, che possono anche comportare la sospensione o la cessazione dell'attività.

3. La revoca dell'autorizzazione all'esercizio comporta altresì la revoca delle intese formalizzate con i Comuni del Distretto.

4. I provvedimenti sopracitati vengono assunti, di norma, dal Comune capofila del Distretto D44. Nei casi di carenze sanitarie, igieniche e di pericolo per la salute pubblica, sono assunti dal Sindaco con propria ordinanza.

L'attuazione dei provvedimenti di chiusura della struttura, con eventuale apposizione dei sigilli, viene effettuata dalla Polizia Locale.

10. Validità e rinnovo del patto

1. L'Elenco degli Enti accreditati per i Buoni di Servizio avrà efficacia triennale con riserva da parte

del Comune capofila di verificare periodicamente la sussistenza del mantenimento dei requisiti previsti nel presente Regolamento.

2. Eventuali istanze di riesame da parte dei soggetti che non abbiano ottenuto la legittimazione, devono pervenire al Comune Capofila con le stesse modalità definite per la prima istanza, entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di rigetto.

3. L'Ente inserito nel sopradetto Elenco potrà chiedere il rinnovo dell'iscrizione, previa verifica del mantenimento dei requisiti minimi, generali e specifici, nonché di qualità da parte del Comune Capofila.

4. L'istanza per il rinnovo dell'iscrizione, deve essere ripresentata secondo le modalità descritte all'art. 46 qualora, nel corso della validità dell'autorizzazione, intervengano mutamenti strutturali, di capacità ricettiva, di tipologia e comunque sostanziali rispetto alle caratteristiche in base alle quali era stato sottoscritto il "Patto per l'Accreditamento".

11. Termini e modalità per la presentazione della documentazione

Ciascun soggetto richiedente l'accreditamento dovrà presentare istanza scritta di richiesta di inserimento nell'Albo dei soggetti accreditati, utilizzando l'apposita modulistica allegata.

La domanda, corredata dalle dichiarazioni e della documentazione informativa richiesta, deve pervenire in busta chiusa entro le ore 12 del _____ a:

Comune di Ragusa – Ufficio Protocollo, Corso Italia 72

oppure via posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

protocollo@pec.comune.ragusa.gov.it

La busta deve recare all'esterno, oltre ai riferimenti del soggetto partecipante, la seguente dicitura "Accreditamento dei soggetti erogatori di servizi socio-educativi rivolti alla prima infanzia (nido, spazi gioco per bambini, centro per bambini e famiglie)".

La sottoscrizione della domanda e delle dichiarazioni, da parte dei legali rappresentanti dell'impresa, non è soggetta ad autenticazione, purché venga allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del firmatario, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

Si rammenta la responsabilità penale cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci.

L'Amministrazione effettuerà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dai predetti controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà alla conseguente denuncia penale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIII
Dott.ssa Arianna Guarnieri



PK

**MODELLO ISTANZA
PER L'ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI EROGATORI DI SERVIZI
SOCIOEDUCATIVI RIVOLTI ALLA PRIMA INFANZIA
E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA POSSESSO DEI REQUISITI**

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale

N° A72 del 14 APR. 2015

Spett.le - COMUNE DI RAGUSA
Ufficio Protocollo - Corso Italia n.72
97100 RAGUSA

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ex artt.46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445)**

Oggetto: Accreditamento dei soggetti erogatori dei servizi socio-educativi rivolti alla prima infanzia

Il sottoscritto/a _____

C.F. _____

Nato a _____ il _____ residente a _____
prov. _____ via _____ n. _____

CAP _____ Tel. _____ Cell. _____

in qualità di legale rappresentante della Società _____

forma giuridica _____ C.F. _____

Partita Iva _____ con sede legale in _____

Prov. _____ via _____ N. _____ Tel. _____

cell. _____ FAX _____

e-mail _____

PEC _____

sito web _____

CHIEDE

L'Accreditamento della Società _____ per
l'erogazione delle unità di offerta: (Barrare una o più unità prescelte)

Asilo Nido per n. _____ bambini di cui n. _____ lattanti;

Micro-nido per n. _____ bambini;

Spazio Gioco per n. _____ bambini;

Centro bambini e famiglie per n. _____ bambini

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.78 del medesimo D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

- O
- Di essere investito dei poteri di rappresentanza legale della Società _____
 - Che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese CCIAA di _____ al n. _____ di rep. del _____ per la categoria di attività inerente le unità di servizi in favore dei minori e presenta i seguenti requisiti:
Data di costituzione _____;
Consiglio di Amministrazione: numero componenti in carica _____;
Collegio Sindacale: numero sindaci effettivi _____; numero sindaci supplenti _____;
Oggetto Sociale ed in particolare descrizione dell'attività inerente le unità di offerta indicate in oggetto _____

_____;
_____;

Titolari di cariche e qualifiche: cognome – nome – luogo e data di nascita – carica rivestita

;

Responsabili Tecnici. Cognome – nome – luogo e data di nascita – carica rivestita

;

Soci e titolari di diritti su quote e azioni/proprietari: _____;

Sedi secondarie e Unità locali: _____;
_____;

- di avere esperienza minima biennale maturata nel servizio di riferimento ovvero nell'Area di intervento "Minori";
- che l'impresa è in possesso delle figure professionali da destinare al servizio specifico prescelto, così come elencate nel prospetto allegato alla presente istanza ;
- che l'impresa ha ottemperato a quanto previsto dal decreto legislativo n.81/2008 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che l'impresa è in possesso dell'idoneità organizzativo/gestionale per garantire la continuità del servizio mediante la disponibilità dei mezzi, attrezzature e personale aventi le caratteristiche necessarie per l'espletamento del servizio prescelto;
- che l'impresa è in possesso di apposita Carta dei Servizi
- che l'impresa applica una procedura di analisi e monitoraggio della "customer satisfaction" contenente la modalità di distribuzione, compilazione e raccolta del questionario di gradimento da parte dell'assistito e/o dei suoi familiari;
- di essere a conoscenza che, ai sensi di quanto disposto dall'art.2, comma 2 della L.R. n.15/2008, il rinvio a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata del legale rappresentante o di uno dei dirigenti dell'impresa comporta la revoca dell'accreditamento;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30/06/03 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;
- di impegnarsi a rispettare tassativamente i contratti collettivi nazionali di lavoro e di settore, gli accordi sindacali integrativi, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e

PA

- tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci, nonché l'avvenuto adempimento all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 38, comma 1 e comma 2, del D.Lgs n. 63/06, e successive modifiche ed integrazioni, e precisamente:
 - di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nei propri confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.3 della legge n.1423/1956 e di una delle cause ostative previste dall'art.10 della legge n. 575/1965;
 - che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

(barrare, e se ricorre il caso compilare, l'ipotesi che interessa):

che nei propri confronti non sono state emesse condanne penali;

che nei propri confronti sono state emesse le seguenti condanne penali: _____

che nei propri confronti sono state emesse le seguenti condanne penali per le quali ha beneficiato della non menzione : _____

(Spazio riservato per ulteriori eventuali dichiarazioni)

di non avere violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art.17 della legge 19 marzo 1990, n.55;

di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati dell'Osservatorio;

di non avere commesso grave negligenza o malafede, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara e di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

che nei propri confronti, ai sensi del comma 1-ter, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 7, comma 10, del D.Lgs n.163/06 e s.m.i. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento di subappalti;

di non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito; (*ai fini dei controlli di cui all'art.71 del D.P.R. n.445/00, compilare i dati contenuti nella scheda di cui all'allegato 2*)

di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68;

(*da rendere in caso di società*) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs n.231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n.248;

(*barcare l'ipotesi che interessa*):

di non essere stata vittima, nell'anno antecedente la pubblicazione del bando, dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del D.L. 13/05/1991, n. 152, convertito dalla L. 12/07/1991, n. 203;

di essere stata vittima, nell'anno antecedente la pubblicazione del bando, dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del D.L. 13/05/1991, n. 152, convertito dalla L. 12/07/1991, n. 203 e di avere denunciato i medesimi fatti all'autorità giudiziaria, fatte salve le circostanze di cui all'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

(*barcare, e se ricorre il caso compilare, l'ipotesi che interessa*):

DICHIARA

Ai sensi e per gli effetti dell'art.2 comma 2 della L.R. n.15 del 20.11.2008, di non essere oggetto di rinvio a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata.

di non avere instaurato, ai sensi dell'art.1, c.42 -lett. I), della L. n.190 del 6/11/2012, negli ultimi tre anni, rapporti lavorativi o professionali con soggetti ex dipendenti del Comune di Ragusa che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali;



- Di eleggere domicilio per le comunicazioni inerenti la presente domanda al seguente indirizzo
- Via _____
- PEC _____
- E-MAIL _____

Luogo e data _____

(FIRMA del titolare o del legale rappresentante)

Allegati:

1. Documento di identità del sottoscrittore in corso di validità
2. Iscrizione all'albo regionale ovvero dimostrazione di avere presentato richiesta di iscrizione
3. Curriculum dell'impresa
4. Progetto educativo
5. Carta dei servizi
6. Elenco operatori addetti e loro qualifiche
7. Tariffe applicate - eventualmente suddivise per fasce orarie indicando una tariffa per il servizio di mattina (minimo 30 ore settimanali) e una per il servizio a tempo lungo (minimo 40 ore settimanali)